

**PARTITO DEMOCRATICO**

# «Sanità, basta parole» Magorno detta la linea a Oliverio e Scura

A breve un vertice tra i quadri del Pd in vista delle elezioni  
«I candidati? Li abbiamo, ma per ora contano le alleanze»

**IL CONTESTO**

*All'interno del partito  
di Renzi si registrano  
due correnti antagoniste  
E il segretario cerca  
di fare il "paciere"*

La Festa regionale dell'Unità, conclusasi domenica scorsa a Cosenza, forse non è stata per il Pd nostrano quella ripartenza unitaria in cui tanti avevano sperato, ma senza dubbio ha rilanciato il dibattito interno alla più importante forza politica della regione. Dal confronto è emersa con chiarezza anche la presenza nel partito di almeno due macroaree, altrimenti dette correnti, dietro cui si nascondono o cercano di camuffarsi altre "sub-zone" non ancora bene identificate. La stessa situazione, registrandosi anche a Sant'Andrea delle Fratte, fa di Oliverio in Calabria e di Renzi a Roma, i bersagli principali del "fuoco amico". Probabilmente anche con questa consapevolezza, il segretario regionale del Pd, Ernesto Magorno, occupato a preparare la partita per le prossime Amministrative anche a Cosenza, tenta di gettare acqua sul fuoco, ed evidenzia le positività della Festa appena conclusa «in cui i democrat hanno centrato l'obiettivo di portare all'attenzione di una platea vasta un dibattito serio e rigoroso sul futuro della Calabria e della città di Cosenza». «È un fatto di grande rilevanza - sostiene Magorno - che ad aprire la festa sia stato Luca Lotti: ciò conferma il grande interesse rivolto all'impegno che il Pd calabrese sta mettendo in campo in una regione che è tra le priorità dell'agenda del Governo, nella complessiva azione di rilancio del Mezzogiorno». Il ragionare di Magorno, comunque, si fa meno morbido anche sull'azione dell'Esecutivo regionale, quando affronta le problematiche della Sanità, in cui ritiene sia indispensabile e urgente «realizzare un'offerta di servizi sanitari che

soddisfi le esigenze dei cittadini-utenti». «Siamo stanchi delle querelle giornalistiche - afferma -. È ora che si passi ai fatti affinché i calabresi non siano più costretti ad emigrare. Tutti dobbiamo lavorare in questa direzione, e concentrarci su tre branche della medicina: la oncologia, le malattie cardiovascolari e la neurologia. Il Pd chiede con forza al presidente Oliverio ed al commissario Scura che su queste tre fonti di esodo si dia vita a un progetto immediato che entro la fine dell'anno provochi una riduzione dell'emigrazione sanitaria. Questo lo chiede il Pd facendosi latore di quanto reclamano i calabresi che, più in generale, vogliono un sistema sanitario finalmente efficiente: smettiamola con le chiacchiere e passiamo ai fatti». In questa direzione il segretario regionale democrat ha anche annunciato al *Garantista* la istituzione all'interno del partito di una consulta sulla sanità per mettere in campo velocemente una proposta programmatica che colmi le criticità attuali. Sull'argomento, inoltre, Magorno ha evidenziato i ritardi che si stanno registrando rispetto all'avvio dei lavori per la realizzazione dell'Ospedale della Sibaritide. «Non capisco - ha detto Magorno - perché non sia ancora partito. È un progetto, l'ospedale della Sibaritide, che può e deve essere velocizzato. Ho intenzione, pertanto, di chiedere al prefetto i motivi che lo tengono ancora fermo». Per quanto riguarda, poi, la costruzione del nuovo nosocomio bruzio, l'onorevole Magorno si è mostrato pienamente concorde con la linea tracciata da Oliverio. Su Cosenza, comunque, sarà interessata dal turno elettorale della prossima primavera, aggiunge: «Nei prossimi giorni convocherò una riunione con tutti i quadri dirigenti del Pd per fare in modo che il partito trovi una sintesi. Per vincere le prossime Amministrative in-



fatti, occorre che anche a Cosenza tutto il Pd sia unito così come è avvenuto alle scorse Regionali. Solo se sapremo essere uniti tutti i malesseri spariranno. Ovviamente trovata la sintesi al nostro interno, dovremo unire il tavolo del centrosinistra, andando anche oltre, per un accordo che deve vedere centrale il progetto per la Cosenza del futuro». Magorno non si pronuncia sui nomi che circolano sul futuro candidato a sindaco, ribadendo che «il nodo centrale è mettere in piedi la coalizione. Per quanto riguarda il candidato da scegliere attraverso le primarie, anche il Pd è in grado di formulare nomi assai prestigiosi».

**Cinzia Gardi**